

I cambiamenti climatici in atto e futuri porteranno ad un aumento significativo della mortalità dovuto all'innalzamento delle temperature in tutta l'Europa, in particolare nell'area mediterranea.

Il DEP Lazio, all'interno del progetto [EXHAUSTION](https://www.exhaustion.eu/), ha preso parte a uno studio, condotto su 854 aree urbane europee, considerando diversi scenari di riscaldamento globale e scenari di adattamento.

Lo studio evidenzia che l'aumento dei decessi causati dal caldo supererà la riduzione di quelli legati al freddo in tutti gli scenari considerati. Le aree a maggior rischio sono le città del Mediterraneo in particolare in Spagna, nel sud della Francia, in Italia, in Grecia e a Malta riconosciuti come *hot spot* dove il tasso di riscaldamento è maggiore delle altre aree europee.

Considerando lo scenario peggiore, ovvero con minor mitigazione e adattamento (SSP3-7.0), si stima un eccesso di mortalità netto del 45.4% legato al clima, con oltre 2,3 milioni di decessi tra il 2015 e il 2099 a livello Europeo. Per l'Italia, l'effetto stimato è anche maggiore con un incremento della mortalità netto legato al clima pari a 138.6 (25.0 -47.3) decessi per 100.000 anni persona entro fine secolo.

Considerando scenari di adattamento, anche con un adattamento del 50%, l'effetto netto rimarrebbe negativo, specialmente nelle regioni mediterranee ed europee orientali, mentre l'Europa settentrionale potrebbe vedere una lieve riduzione.

Senza interventi significativi di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici, molte città europee affronteranno un aumento della mortalità legata alle temperature, evidenziando l'importanza di potenziare le politiche per il clima e investire in misure di adattamento.

[Clicca qui per andare al link della pubblicazione](https://www.nature.com/articles/s41591-024-03452-2).